



Segrate 13.09.2020

Ai docenti  
AI DSGA  
Agli assistenti amministrativi  
Ai collaboratori scolastici

Buongiorno

vi scrivo alla vigilia dell'inizio della scuola primaria e della scuola secondaria....

E' un momento importante che vedrà coinvolti tanti bambini e bambine, ragazzi e ragazze nella ripresa delle attività didattiche, dopo il lungo periodo di chiusura.... Vedrà anche tutti noi nuovamente attivi e coinvolti sul campo, pronti ad accogliere i nostri studenti.

Viviamo sicuramente emozioni contrastanti: **la gioia e la curiosità dell'incontro** in presenza, dell'essere nuovamente insieme, tra di noi, con i nostri studenti e i loro genitori, ma abbiamo anche, forse, la preoccupazione di essere, così tanti,... insieme.

In tutti, però, un unico **desiderio**, quello **di ritornare a scuola** e fare in modo che tutto vada bene.....

Ed è questo desiderio che deve darci una carica positiva per iniziare, per far coesistere, in modo equilibrato, il bisogno dei nostri studenti di ritornare a scuola e la necessità che vedano in noi adulti delle figure significative, capaci di **gestire la paura e trasmettere loro lo stupore e la gioia del ritrovarsi insieme**.

Leggevo in un articolo : " C'è stato un momento, a marzo e aprile, in cui la paura è stata salvifica; ha impedito che sottovalutassimo una minaccia;...la paura, allora, era giustificata dal fatto di non conoscere l'entità dell'evento in cui eravamo capitati...." La situazione attuale è radicalmente migliore; oggi siamo consapevoli e attrezzati....Così la paura ha smesso di essere l'emozione più vantaggiosa"

Ora più che mai, nell'accogliere i nostri bambini e ragazzi dobbiamo essere pronti a gestire i nostri timori, le nostre ansie, il rischio di reazioni immotivate. Dobbiamo fare in modo che emozioni contrastanti coesistano in armonia, in equilibrio e facciano ripartire la scuola.....

La nostra sarà una "**Ripartenza in sicurezza**", nel senso che tutte le misure di prevenzione del contagio le abbiamo messe in atto; **potrei** suggerirvi di stare tranquilli perché so quello che abbiamo fatto, che facciamo e che continueremo a fare ....., ma allo stesso modo, purtroppo, non posso dirvi che queste misure annulleranno il pericolo, il rischio di contagi.... Preventivamente di più non si poteva fare, tutti però possono continuare a fare qualcosa, rispettando con rigore le prescrizioni....I nostri ragazzi devono rientrare in classe, devono rivedere la loro scuola, riempire le aule, incontrare compagni e docenti e, insieme, devono rispettare le regole di prevenzione del contagio. Così potremo avere più possibilità di stare a scuola...

Tutti noi, a vario titolo e in vario modo, ci siamo pre-occupati di creare le condizioni migliori per far stare bene a scuola alunni e personale, secondo le prescrizioni normative di prevenzione del contagio da Covid. Questi trascorsi giorni di settembre sono stati i più difficili per tutti, ognuno alle prese con qualcosa di utile per organizzare il migliore rientro possibile ...

Ho visto tantissimi di voi **docenti** pre-occupati a sistemare i banchi distanziati tra loro, a svuotare armadi, a buttare carte e oggetti inutili, a ri-organizzare i materiali, il tutto secondo le disposizioni ministeriali e nel rispetto delle indicazioni per la gestione del rischio contagio.

Ho visto i **docenti collaboratori del dirigente**, i **coordinatori di plesso** e i loro sostituti e altri docenti volenterosi (chi più chi meno), lavorare sodo per organizzare, sistemare la segnaletica necessaria, riordinare gli spazi, pensare e ripensare alle soluzioni migliori.....

Ho visto tutto il personale **collaboratore scolastico** all'opera, senza sosta, per poter svuotare le aule degli arredi presenti, per sistemare i banchi, per metterli o toglierli a seconda delle necessità, con il metro alla mano a misurare le distanze, e, insieme a rendere decorosi, puliti e sanificati gli spazi da utilizzare... Pochi collaboratori scolastici in servizio (16 su 20 assegnati e distribuiti su 8 plessi scolastici....), ma responsabili e desiderosi di rendere presentabile la scuola soprattutto in questo rientro particolare..... E nessuno di loro si è "risparmiato"! Le fatiche sono state tante ....., ma tutte sono visibili e apprezzabili.

Ho visto il personale di segreteria, tre soli **assistenti amministrativi** (su 8 assegnati ma non nominati) svolgere con impegno e senza sosta il proprio lavoro ...e il **direttore amministrativo** a fare l'impossibile perché gli aspetti amministrativi indispensabili per la ripresa delle attività potessero essere evasi. Ed io con loro!

Ho visto, anche, la disponibilità delle **famiglie** a aiutare, a collaborare a venire incontro alle necessità della scuola, che, in tempi brevissimi, ha dovuto organizzare l'accoglienza di bambini e ragazzi. Una presenza, quella delle famiglie, che abbiamo potuto apprezzare concretamente anche durante i mesi di chiusura della scuola e che siamo certi di poter continuare ad avere in questo nuovo anno scolastico attraverso una **forte alleanza educativa**.

Insomma tutto il mondo della scuola, tutto il personale dell'IC Sabin, me compresa, ha voluto fare e ha fatto "di tutto, di più....", con piena consapevolezza e senso di responsabilità.

**Ringrazio pertanto ciascuno di voi**, docenti e non docenti, senza i quali, la scuola lunedì non sarebbe partita.....

Una nota di positività per incoraggiare.....

Il 7 settembre è iniziata la **scuola dell'infanzia**.....Io, come le insegnanti eravamo un po' tese....come andrà? Cosa accadrà? ....Poi tutto è stato tranquillo, tutti i bambini e i genitori erano sereni e rispettosi delle indicazioni date. E i bambini erano allegri e gioiosi di essere nuovamente nelle loro scuole.

Non sto dicendo che così facendo potremo avere rischio zero...non penso che nessuno lo possa dire, ma possiamo sicuramente ridurlo, con l'aiuto e il senso di responsabilità di ciascuno.

A queste riflessioni e a questi ringraziamenti aggiungo un bellissimo pensiero che **l'arcivescovo Delpini** ha rivolto agli insegnanti di tutte le scuole di ogni ordine e grado a pochi giorni dalla riapertura delle scuole, una riapertura quest'anno complicata dalle misure di contenimento della pandemia di Covid 19:

«Noi contiamo su di voi perché siamo convinti che la **scuola** non sia anzitutto una organizzazione burocratica», «ma una **comunità rassicurante per tutti**, capace di contrastare le prepotenze del bullismo, lo scoraggiamento delle frustrazioni, la decadenza della pigrizia», perché testimoniate «che vale la pena diventare adulti», «perché siete una pluralità di competenze che rendono credibile che si possa **diventare comunità educante** e non solo liberi professionisti», perché siamo persuasi che «**l'investimento irrinunciabile è sulla cultura, l'educazione, la speranza**».

«Ogni inizio è segnato da promesse e interrogativi, quest'anno poi in modo particolare si affollano inquietudini e incertezze» ha detto Delpini «Tuttavia noi crediamo che i docenti siano capaci di vincere l'ossessione dei protocolli, l'angoscia dell'imprevedibile, la tentazione di scansare le responsabilità. Quello che importa sono i contenuti dell'insegnamento, **la qualità dello stare insieme, l'attenzione ai percorsi degli studenti nella singolarità delle loro situazioni e possibilità**».

E ha concluso: «La comunità cristiana è alleata della scuola. In questo anno scolastico rinnoviamo il proposito e la dedizione, gli investimenti e la creatività per rendere desiderabile il futuro, accessibile il mondo del lavoro, realizzabile la vocazione di ciascuno».

Ognuno di noi ha un ruolo e può fare, bene, la propria parte! Facciamola!

Buon anno scolastico a tutti.  
Elisabetta Trisolini